

Re, et eri il suo nuntio fo da lui, al qual rispose non mancheria et risponderia un'altra volta, dicendo vol poner ogni cosa da canto e atender a questa cosa « benchè qualche uno credeva oselarne butandone la polvere ne li ochij » inferendo al re Christianissimo, ma vol lassar il tutto etc. e far provision. L'Orator li rispose bisognava prestezza, *periculum erat in mora*, e a quelli governava stàti non bisognava colera ni sdegno. Disse il Papa, saria di mandar queste zente è su le arme contra il Turco, qual è lanze 1000 e fanti 20 milia, e vol scriver a l'Imperador e al re di Franza vogliano meter le loro arme contra il Turco. L'Orator solicitando pur bisognava provision prestissime, perchè nel regno di Hongaria non è governo, disse scriveria a l'Imperador e teniva lo ajuteria per esser suo cugnato, e voria con il re Christianissimo si levasseno per adesso le offese e si atendesse a questa cossa. Scrive, è lettere di Zenoa di 13, quella terra non dubitar et esser ben provista. Havia armà, oltre quelle havia 8 galle et galioni 4, nè temevano di l'armà inimicha, imò la voleano andar a trovar e volevano far certo arguaito etc. Scrive, li spagnoli dil reame non è passà il Tronto. Si tien non passerano per non abandonar quel regno.

*Di Napoli, di sier Hironimo Dedo secretario, di 12.* Come il corpo dil reverendissimo San Zorzi eri a hore una di note fo portato a Santo Agustin, dove è frati di l'hordine di Heremitani, con 1200 torze, et ivi deposto in uno deposito, sino si porterà a Roma, dove sarà sepolto, e si porterà Zuoba proximo. Il corpo è stato aperto, cavato li interiori et imbalsamato. Il Vicerè eri era a Sangnanè loco dil marchese di Pescara. Il ducha di Gravina non vol cavalchar fino non habbi il possesso di San Severo che ha comprato. È venute lettere di la Cesarea Maestà, che a Hironimo Grimaldo pagò ducati 70 milia per tanti auti di li da Pietro Grimaldo suo padre. Il conte di la Motella darà ducati 8000; il conte di . . . . ha comprato Nocera per ducati 20 milia, la qual fo soa e confiscata, hora l'ha riauta, et cussì quelli va recomprando el suo per esser una volta liberi etc.

*Dil dito, di 13.* Come si ha, l'armata era a Chiavari et Antoniotto Adorno con li fanti era conzouto con suo fratello capitano di l'armada, et andavano verso Saona. Il Vicerè è a Sangnanè. Li eredi di Paulo Tolosa à certa lite mossali per uno fiol di la fiola sua fo moglie di Alfonso Beltrame, dicendo questo non è legiplitimo. La cosa è acordata con dar ducati 20 milia. Scrive, a di 7 morite il reverendissimo San Zorzi etc. Scrive, è partiti di qui alcuni zentilomeni

napoletani, tra li qual Alfonso Alonso va a Roma. In l'Apruzo ne sono molti amalati e ne moreno assai.

*Di sier Gasparo Contarini orator nostro, date a Bruzeles a di 9 Lujo.* Come la Cesarea Maestà in questa matina mandò a dirli andasse da lui, e cussì l'orator pontificio, per esser venute lettere de Italia, et se intese l'armada con li Adorni esser verso Zenoa, et mutation nel stado di Milan per una imposition li voleva meter il Re di ducati 150 milia. *Item*, la movesta fata per francesi contra Rezo. Hor andato a palazzo, vene *etiam* l'orator di Anglia, qual intrato da la Cesarea Maestà stete per un quarto di hora, e ussito, primo l'orator pontificio, poi lo episcopo di Polenza et l'orator anglico introno, dove *etiam* lui Orator introe et il nontio pontificio, qual disse al Re come il signor Federigo di Bozolo insieme con monsignor di Scut con 500 lanze erano venuti a Rezo soto specie di aver foraussiti dil stato di Milan erano li, a di 22 di Zugno, et domete si parlasse col governador di Rezo a una parte, francesi voleano intrar dentro e fono a le man con quelli di la terra, et ferito il conte Alexandro Triulzi fratello dil cardinal di Como: per tanto per nome dil Papa dimandava ajuto come Imperador, come re Catholicò, come feudatario per il regno di Napoli e per l'amicitia anticha era insieme con lui e Soa Santità etc. et istando voy scriver al Serenissimo re di Anglia sii contra il re di Franza, et ai signori venetiani non si vogliano impazar e lassi corer le poste su e zoso. La Cesarea Maestà rispose, come havia inteso il tutto. Come bon fiol di Santa Chiesa non era per manchar, e voltato a l'orator anglico disse, scrive al vostro Re, et a lui Orator nostro disse scrive a la Signoria lassi passar le poste e che non ajuti francesi. L'orator anglico parlò altamente scriveria al suo Re e teniva fra pochi giorni dimostraria li dispiace ste cosse, dicendo questi francesi vol dominar il mondo. Lui Orator nostro disse scriveria a la Signoria, la qual era desiderosa di pace e teniva certo non li piaceva queste motion di arme e lasseria scorrer le poste etc. Et partiti, venendo a caxa con il nontio dil Papa, quello li disse questo saria il tempo la la Signoria prendesse acordo con questa Maestà, siccome *etiam* li disse il conte di Chariati et scrisse etc. De li exerciti nulla hanno. Questi aspetano 1000 cavali dil ducha di Geler et 1000 cavalli con quel Francesco Sichen. Tien arano 30 milia, fanti e lanze 2500. Di le cose dil regno di Navara nulla si dice; di Anglia nulla si ha. Si aspetta uno messo mandò questa Maestà de li in zorni 10 per dir le resolution zercha l'arbitrazo etc. Il Re è partito per Molines,